

DKC al top nel ranking dei magnifici 200



Il Centro Studi ItalyPost e l'Economia del Corriere della Sera annoverano il Gruppo DKC tra le migliori medie imprese italiane per capacità di sviluppo e solidità.

Stefano Ferri

Il Gruppo DKC, leader nel settore della progettazione e della realizzazione di soluzioni per il settore elettrotecnico e dell'automazione industriale, si piazza tra i primi posti nella classifica dei "Magnifici 200", ovvero le realtà imprenditoriali che si collocano nella fascia tra i 120 e i 500 milioni di giro d'affari e che fanno parte "dell'Italia che 'genera futuro' ma lo fa, quasi sempre, senza essere inquadrata dai riflettori".

Il Gruppo, con i suoi oltre 359 milioni di euro di fatturato nel 2019, si classifica al 24esimo posto nella lista delle aziende che, con tutta probabilità, varcheranno il confine tra medie e grandi industrie, rappresentando così l'asse su cui puntare per lo sviluppo del nostro Paese.

Un ottimo risultato all'interno dell'ecosistema delle piccole-medie imprese del nostro Paese che, nel 2019, conta un fatturato totale di 45,4 miliardi di euro, con una crescita media del 9,31% annuo dal 2013. Grazie, infatti, a un'attenta gestione aziendale che da sempre bilancia con sapienza e lungimiranza gli investimenti, DKC ha saputo affrontare ogni sfida con grande professionalità e lavoro di squadra, guardando in prospettiva agli obiettivi da raggiungere. Il risultato è stata la conferma di un'azienda solida, capace di svilupparsi, di rispondere e anticipare le tendenze, ponendosi quale partner favorito per l'impiantistica nel settore elettrotecnico e dell'automazione industriale.

Ancora una volta sono i numeri a parlare: 440 milioni di dollari di fatturato consolidato nel 2020, 90 milioni di investimenti strategici negli ultimi tre anni, oltre 101 000 metri quadri di magazzini, 188 000 metri quadrati di stabilimenti produttivi, 40 stabilimenti e magazzini nel mondo, 22 sedi in 8 nazioni di cui 14 in Italia, e un organico di 3 700 risorse.

A tutto ciò si aggiunge un'attenta politica di acquisizione e di implementazione dell'offerta, che ha portato all'integrazione di importanti realtà del settore, garanti di know-how, esperienza, network e conoscenza del territorio. È stato il caso di Cepi (Linea Combitech), Costel (Linea RamBlock), Cosmec, Conchiglia, Enerconv, Steeltecnica per arrivare alle recenti RGM e - di questi ultimi mesi - Sati Italia con le connesse Sati Tunisia e Procan.

Sono le realtà imprenditoriali come DKC, coraggiose e attente alle esigenze, che garantiscono varietà e prospettive al tessuto socioeconomico del Paese, sostenendo il processo che porta le medie imprese di oggi a diventare le grandi di domani. Un futuro ancora tutto da scrivere, le cui premesse, tuttavia, sono già una garanzia che prospetta un'offerta produttiva eccellente

e all'avanguardia, e una forte attenzione alle dinamiche sostenibili, per tutelare il pianeta e le persone. E quando innovazione, tecnologia e sostenibilità vanno di pari passo, il successo non è una scommessa ma una certezza.

www.dkceurope.com